

Siglato l'accordo delle Navi con la Coomarpesca, "gigante" marchigiano da 160mila pasti all'anno

Acquario di Cattolica, il gusto è servito

Apri il ristorante gestito dai pescatori fanesi: mangiate luculliane a 10 euro

CATTOLICA. Per i buongustai una notizia da leccarsi i baffi. Per la cooperativa Parco Le Navi la conferma che la professionalità paga e, soprattutto in un momento di grave crisi come l'attuale, crea posti di lavoro.

Il Cda della società che gestisce l'Acquario di Cattolica, infatti, ha siglato giovedì sera con la cooperativa dei pescatori fanesi Coomarpesca, l'accordo per aprire all'interno del Parco un "gemello" di uno dei più famosi e rinomati ristoranti galleggianti di pesce dell'Adriatico: "Al pesce azzurro".

"Al pesce azzurro" dell'Acquario, verrà ospitato sulla Nave di Libeccio e, come il fratello maggiore, avrà due peculiarità: la freschezza del prodotto pescato quotidianamente dalle unità della Coomarpesca e gustato, ogni anno, da una media di 160mila persone. E il



Il brindisi a bordo dello Scimitar che ha suggellato l'accordo fra l'Acquario di Cattolica e i pescatori fanesi alla presenza anche del sindaco Pazzaglini e del vice sindaco Prioli

prezzo: 10 euro per mangiare due antipasti - un primo - due secondi - un contorno - 1/2 acqua minerale - 1/4 vino Doc - pane e coperto. La stima è quella di poter vendere un migliaio di pasti al giorno.

Alla sigla dell'accordo, firmato a bordo dello Scimitar, c'erano anche il sindaco Pietro Pazzaglini e il suo vice Giuseppe Prioli. La Coomarpesca era rappresentata dall'amministratore unico Marco

Pezzolesi, mentre la cooperativa Parco Le Navi era rappresentata da tutto il Cda. Apertura, come detto, e non è uno scherzo, il primo aprile. I fornelli si spegneranno poi a ottobre.